

PREMESSA

Il Comune di Givoletto è dotato di P.R.G.C adottato il 09/02/91 e approvato con Del. G.R. n° 44-38536 del 26/09/94 ai sensi del titolo III della L.R. 56/77. In seguito è stata redatta e approvata una variante generale, con delibera di adozione del progetto definitivo da parte del Consiglio Comunale n°25 del 23.11.1998 e delibera di approvazione da parte della Giunta Regionale n°2-3914 del 17.09.2001.

La Variante generale è derivata dalla necessità di adeguare il P.R.G.C. alle norme di legge nazionali e regionali sopravvenute dopo l'adozione del Piano e dalla necessità di adeguare la politica urbanistica del Comune alla mutata situazione socio-economica e territoriale.

Il vecchio strumento urbanistico risultava infatti parzialmente superato nell'impianto, nelle previsioni e nelle Norme di Attuazione, anche a causa delle difficoltà e della cultura del lungo periodo in cui era stato redatto (anni '80). Gli elementi caratteristici erano quelli del periodo di entrata in vigore della legge: un piano di massimo contenimento appesantito da un concetto vincolistico diffuso con l'ulteriore difficoltà applicativa conseguente ad una normativa confusa fondata sull'impianto classico dei piani della L. 1150/42, con qualche sovrapposizione dell'appena enunciato ordinamento per classi di destinazione d'uso e tipi di intervento introdotto dalla L.R. 56/77.

Oltre a questo è stato bene tener presente gli orientamenti maturati in materia negli ultimi anni che hanno prodotto disegni di legge mirati (ad esempio su regime dei suoli) che hanno dato sufficienti indicazioni per la predisposizione della Variante Generale di Piano.

Le variazioni avvenute nell'ultimo decennio sotto l'aspetto socio-economico e territoriale hanno fatto sì che gli sviluppi del decennio ottanta registrassero una rilevante recessione economica accompagnata dalla caduta delle dinamiche demografiche e dei processi di concentrazione metropolitana. A fronte di un rilevante ridimensionamento dei centri medi e grandi, è cominciata a verificarsi la tendenza generale ad un incremento dei centri piccoli disposti a corona intorno alla Città. Le linee di tendenza generali fanno pensare ad un prossimo decennio portato al consolidamento demografico e all'espansione dei Comuni come Givoletto, accompagnato da fenomeni di ristrutturazione del sistema produttivo, con probabili sensibili espansioni del settore terziario, il tutto arricchito da una forte domanda di qualità ambientale. A fronte dei cambiamenti avvenuti attraverso un incremento dell'edificato, anche le linee della politica urbanistica Comunale hanno dovuto essere adeguate; da qui la necessità di provvedere tempestivamente a iniziative in materia urbanistica, a partire dalla progettazione di una Variante Generale di Piano Regolatore

Generale Comunale che consentisse di affrontare e risolvere gradualmente i problemi locali, assicurando adeguate condizioni sia per lo sviluppo quantitativo degli insediamenti abitativi che delle attività economiche, nel quadro dei verificabili riferimenti alla previsioni sovracomunali e compatibilmente con gli obiettivi che la Legge Regionale Urbanistica pone alla pianificazione comunale.

STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE DI RIFERIMENTO

Il Comune di Givoletto è dotato di P.R.G.C. approvato con Delibera di G.R. n°44-38536 del 26/09/94 ai sensi del titolo III della L.R. 56/77, con Variante Generale approvata con Delibera di G.R. n°2-3914 del 17/09/01.

N.	DATA	DESCRIZIONE
D.C.C. 1/98	13.01.98	Adozione progetto preliminare del P.R.G.C. ai sensi dell'art. 15 L.R. 56 del 5.12.1977
D.C.C. 14/98	19.05.1998	Esame delle osservazioni presentate sul progetto preliminare del P.R.G.C. adottato con delib. C.C. n. 1/98 del 13.01.1998
D.C.C. 20/98	17.07.1998	Riadozione del progetto preliminare del P.R.G.C.
D.C.C. 25/98	23.11.1998	Adozione del progetto definitivo del P.R.G.C.
D.C.C. 9/99	05.03.1999	Integrazioni e ulteriori modifiche alla variante di PRGC
D.C.C. 34/00	30.11.2000	Integrazioni e ulteriori modifiche alla variante di PRGC
D.C.C. 6/01	26.03.2001	Integrazioni e ulteriori modifiche alla variante di PRGC
D.G.R. 2-3914	17.09.2001	Approvazione della variante generale al Piano Regolatore da parte della Giunta Regionale
D.C.C. 28/06	23.11.2006	Prima variante parziale art.17, 7° comma
D.C.C. 20/08	17.04.2008	Seconda variante parziale art. 17 , 7° comma

INDIRIZZI PROGRAMMATICI GENERALI DEL P.R.G.C. VIGENTE

Il Piano Generale Comunale di Givoletto vigente adottato ai sensi della Legge Regionale n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i., con variante generale approvata con DGR 2-3914 del 17.09.01, è stato finalizzato al soddisfacimento delle esigenze sociali della comunità locale e si è posto quali specifici obiettivi:

a) Obiettivi generali:

- recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente;
- qualificazione dei necessari servizi sociali;
- riordino e riqualificazione degli insediamenti edilizi di recente formazione;

b) Obiettivi specifici:

- tutela dell'ambiente naturale, delle sue risorse e dei suoi caratteri culturali;
- sviluppo del sistema produttivo e del settore terziario;
- dimensionamento di crescita dell'edilizia abitativa in rapporto ai fabbisogni locali, sia in qualità che in quantità, oltreché incrementi di residenze relativi al fabbisogno pregresso previsto.

PIANO REGOLATORE VIGENTE

Il Piano Regolatore vigente si può visionare attraverso gli elaborati grafici delle seguenti tavole:

- | | | |
|-------------|--|-------------|
| a) TAV. P1 | - Planimetria sintetica | (1: 25.000) |
| b) TAV. P2 | - Planimetria Generale | (1: 5.000) |
| c) TAV. P3a | - Aree urbanizzate – Centro Abitato | (1: 2.000) |
| d) TAV. P3b | - Zona industriale – Borgate Rivasacco e Bergallo | (1: 2.000) |
| e) TAV. P3c | - Aree urbanizzate – Via S. Maria, Via Borgo Nuovo | (1: 2.000) |
| f) TAV. P4 | - Centro storico | (1: 1.000) |
| g) TAV. P5 | - Indicazioni di Piano su cartografia catastale | (1: 5.000) |
| h) TAV. 6 | - Carta di Sintesi Geomorfologica | (1: 5.000) |
| i) | - Norme di Attuazione | |
| j) | - Relazione Illustrativa | |

a seguito della presente Variante parziale art.17, 7° comma gli elaborati variati risultano essere i seguenti :

TAV. P3a	- Aree urbanizzate – Centro Abitato	(1: 2.000)
TAV. P5	- Indicazioni di Piano su cartografia catastale	(1: 5.000)
	- Norme di Attuazione	
	- Relazione Illustrativa	
	- Schede interventi	

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE

La DGR n. 12-8931 stabilisce, all'Allegato II, che si deve procedere alla verifica preventiva di assoggettabilità a valutazione ambientale nel caso di:

- Varianti strutturali ai sensi della l.r. 56/77 e s.m.i. come modificata dalla l.r. 1/2007 che non ricadano nei casi previsti come obbligatori;

- Varianti parziali formate e approvate ai sensi dell'art. 17, c. 7 della l.r. 56/77 e s.m.i. Nell'allegato II si specifica che sono di norma esclusi dal processo di valutazione ambientale le Varianti parziali formate e approvate ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 17, c. 7 della l.r. 56/77 e s.m.i., non riguardanti interventi soggetti a procedure di VIA, che non prevedano la realizzazione di nuovi volumi, se non ricadenti in contesti già edificati, ovvero riguardino modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente o che non interessino aree vincolate ai sensi degli art. 136, 142 e 157 del D.lgs 42/2004 e s.m.i., nonché ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientali derivanti da specifici disposti normativi (aree protette, siti di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili, ecc...

Nel caso specifico della presente variante parziale, per ciò che concerne l'ambito di applicazione, non si configurano le ipotesi dell'allegato II dalla citata DGR.

In particolare si segnala che nessuna delle aree su cui sono previsti gli interventi oggetto di variante è sottoposta a vincoli specifici.

La presente Variante, dunque, non è da sottoporre a verifica di assoggettabilità.

Pertanto, per quanto previsto dalla presente variante al PRGC di Givoletto art. 17 comma 7, la VAS non è obbligatoria.

VARIANTE AL P.R.G.C. VIGENTE

La presente variante urbanistica ai sensi dell'art. 17 della L.R. 56/77 e smi (7° comma) riguarda:

- Cambio di destinazione d'uso di parte dell'area Ra5 in area a servizi S15-4 destinata a parcheggio, a seguito di ordinanza di demolizione inadempita;
- Correzione di errore materiale nella tavola P3a in cui l'area Pb1 era stata erroneamente stralciata;
- Correzione di errore materiale circa la perimetrazione della fascia di rispetto cimiteriale;
- Correzione di errore materiale circa la perimetrazione delle aree Rbp secondo quanto riportato dal Piano d'Area del Parco "La Mandria". Come conseguenza di tale correzione si ottiene una diminuzione delle "Aree residenziali consolidate in area Preparco" senza alcuna ricaduta sul piano vigente.
- Modifiche alla Normativa di Piano.

OBIETTIVI

Gli obiettivi del Progetto di Variante parziale del P.R.G. possono essere così riassunti:

a) Obiettivi generali:

Implemento delle aree a servizi comunali destinate a parcheggio;

b) Obiettivi specifici:

Tutela dell'ambiente naturale, delle sue risorse, dei suoi caratteri culturali;

Ottimizzazione degli spazi legati ai servizi di interesse comunale.

Tali obiettivi saranno attuati nel rispetto della legislazione statale e regionale vigente .

COMPATIBILITA' CON IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

La presente variante urbanistica ai sensi dell'art. 17 comma 7 della LR 56/77 e smi prevede interventi compatibili con la classificazione acustica ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 5 della LR n. 52/2000 "*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*".

ROSSO: modifiche art. 17 – 7° comma

MODIFICHE APPORTATE

Modifiche agli artt. 2, 3, 11, 12, 15, 17, 18, 19, 22/4, 22/5, 22/8, 22/9, 22/10, 22/11, 22/12, 22/16

La seguente stesura urbanistica ha prodotto i seguenti aggiornamenti:

a) **Tavole di Piano**: si è effettuato l'adeguamento delle Carte urbanistiche con il cambio di destinazione d'uso di parte dell'area Ra15 in S15-4, destinata a parcheggio. A seguito della seguente Variante le Tavole che subiscono delle modifiche sono la TAV. P3a - Aree urbanizzate
- Centro Abitato (1: 2.000) e la TAV. P5 -Indicazioni di Piano su cartografia catastale (1:5000).

b) **apparato normativo di Piano. In particolare:**

Art. 2, comma 3: la modifica riguarda l'inserimento dell'elenco delle tavole modificate a seguito della variante art. 17 7° comma.

Art. 3 comma 1 punto 2: la modifica consiste nello stralciare il testo di tale comma poiché si rimanda al relativo articolo del Regolamento Edilizio - **art. 23 REC**

Art. 3 comma 1 punto 3: la modifica consiste nello stralciare il testo di tale comma poiché si rimanda al relativo articolo del Regolamento Edilizio - **art. 22 REC**

Art. 3 comma 1 punto 4: la modifica consiste nello stralciare il testo di tale comma poiché si rimanda al relativo articolo del Regolamento Edilizio - **art. 28 REC**

Art. 3 comma 1 punto 5: la modifica consiste nello stralciare il testo di tale comma poiché si rimanda al relativo articolo del Regolamento Edilizio - **art. 27 REC**

Art. 3 comma 1 punto 6: la modifica consiste nello stralciare il testo di tale comma poiché si rimanda al relativo articolo del Regolamento Edilizio - **art. 25 REC**

Art. 3 comma 1 punto 7: la modifica consiste nello stralciare il testo di tale comma poiché si rimanda al relativo articolo del Regolamento Edilizio - **art. 18 REC**

Art. 3 comma 1 punto 8: la modifica consiste nello stralciare il testo di tale comma poiché si rimanda al relativo articolo del Regolamento Edilizio - **art. 24 REC**

Art. 3 comma 1 punto 9: la modifica consiste nello stralciare il testo di tale comma poiché si rimanda al relativo articolo del Regolamento Edilizio - **art. 19 REC**

Art. 3 comma 1 punto 10: la modifica consiste nello stralciare il testo di tale comma poiché si rimanda al relativo articolo del Regolamento Edilizio - **art. 20 REC**

Art. 3 comma 1 punto 11: la modifica consiste nello stralciare il testo di tale comma poiché si rimanda al relativo articolo del Regolamento Edilizio - **art. 14 REC**

Art. 3 comma 1 punto 12: la modifica consiste nello stralciare il testo di tale comma poiché si rimanda al relativo articolo del Regolamento Edilizio - **art. 15 REC**

Art. 3 comma 1 punto 13: la modifica consiste nello stralciare il testo di tale comma poiché si rimanda al relativo articolo del Regolamento Edilizio - **art. 16 REC**

Art. 3 comma 1 punto 16: la modifica consiste nello stralciare il testo di tale comma poiché si rimanda al relativo articolo del Regolamento Edilizio - **art. 21 REC**

Art. 3 comma 1 punto 17: la modifica consiste nello stralciare il testo di tale comma poiché si rimanda al relativo articolo del Regolamento Edilizio - **art. 17 REC**

Art. 11 comma 4: la modifica riguarda la limitazione dei trasferimenti di volumetria ammessi soltanto tra lotti contigui anche se con destinazione diversa purchè residenziale; non sono ammessi trasferimenti di volumetria tra lotti non contigui.

Art. 12/2: la modifica riguarda l'inserimento degli estremi di approvazione della fascia cimiteriale.

Art. 12 comma 2: la modifica riguarda l'aggiunta dell'estremo di legge L. n. 166 del 1/8/2002 art.28 e l'eliminazione della dicitura: "con profondità variabile".

Art.15: la modifica prevede l'inserimento della dicitura: "*Non è possibile realizzare controsoffitti ai fini del calcolo dell'altezza media dei singoli locali*" al fine di chiarire la metodologia di calcolo dell'altezza media interna per quanto riguarda i locali sottotetto

Art. 15, comma 2: la modifica riguarda il cambiamento della disposizione per l'altezza dei bassi fabbricati per i quali devono essere rispettati i mt 2,40 all'intradosso del solaio se piano, mt 2,40 all'imposta del tetto se inclinato, mentre l'altezza del colmo non dovrà superare i mt. 3,50. Sono inoltre ammessi bassi fabbricati parzialmente interrati nelle aree con acclività naturale superiore al 20% che non costituiscono volume e superficie coperta quando l'estradosso degli stessi non superi un metro fuori terra; la copertura dovrà essere sistemata a lastrico o giardino.

Art. 15, comma 5: la modifica riguarda l'aggiunta degli estremi della L.R. n°1/2011. inoltre il comma è così modificato: "*In caso di ristrutturazione, manutenzione straordinaria o qualsiasi altro tipo di intervento che interessi il sottotetto esistente, il medesimo dovrà essere adeguato al disposto di cui ai successivi commi 7-8-9-10, nel rispetto delle disposizioni contenute nelle presenti Norme di Attuazione*".

Art. 15 comma 7: l'articolo disciplina in maniera specifica la costruzione di sottotetti negli edifici di nuova costruzione, definendo tre casistiche principali: sottotetti abitabili, sottotetti accessori e sottotetti non abitabili, con le relative caratteristiche e criteri di determinazione degli oneri di urbanizzazione, la modifica consiste nello stralciare il testo di tale comma poiché si rimanda al relativo articolo del Regolamento Edilizio - **art. 41 punto 1) REC**

Art. 15 comma 8: tratta di alcune modifiche compiute a seguito di accordi con l'ASL, la modifica consiste nello stralciare il testo di tale comma poiché si rimanda al relativo articolo del Regolamento Edilizio - **art. 41 punto 2) REC**

Art. 15 comma 9: la modifica consiste nello stralciare il testo di tale comma poiché si rimanda al relativo articolo del Regolamento Edilizio - **art. 41 punto 3) REC**

Art.15, comma 10: la modifica prevede l'introduzione di un nuovo comma necessario per definire una disciplina precisa per quanto riguarda la realizzazione dei tetti negli edifici di nuova costruzione. Sono stati definiti i criteri da rispettare nella progettazione delle coperture al fine di evitare costruzioni dalle fogge più disparate e non coerenti con il contesto. Si definiscono le nuove caratteristiche costruttive che dovranno avere gli abbaini, nello specifico la larghezza degli abbaini non deve essere superiore a mt 2,40 in modo da disciplinare in maniera specifica al fine di evitare costruzioni dalle fogge più disparate e non coerenti con il contesto. Viene aggiunta la possibilità di concedere deroghe in merito all'interruzione della continuità del filo di gronda, previo parere della Commissione Edilizia. Inoltre la modifica aggiunge la possibilità di concedere deroghe al comma in oggetto, previo parere della Giunta Comunale e del Responsabile dell'Area Tecnica.

Art.17: la modifica riguarda l'aggiunta di due commi riguardanti le serre e gli impianti solari termici e fotovoltaici, secondo quanto disposto nella L.R. n°13/2007, inoltre richiamano le disposizioni di legge del DM 10 settembre 2010 e si specifica l'altezza media interna minima delle verande, la quale deve essere pari a mt 2,40.

Art. 18 comma 2: la modifica consiste nello stralciare il testo di tale comma poiché si rimanda al relativo articolo del Regolamento Edilizio - **art. 86 comma 1 REC**

Art. 19 comma 7: la modifica consiste nello stralciare il testo di tale comma poiché si rimanda al relativo articolo del Regolamento Edilizio - **art. 74 REC**

Art. 22 comma 4: la modifica aggiunge il punto f), il quale norma la deroga alle distanze dal confine rispetto a quelle previste dalle NdA, stabilendo la tipologia di atto.

Art.22/4: la modifica prevede che l'ampliamento degli edifici di pertinenza della chiesa fino a un massimo di 500 mq di superficie coperta, sia richiudibile con tamponamenti vetrati.

Art.22/8: nella sezione “Indici urbanistici ed edilizi” non risulta essere presente l'indice relativo alla densità territoriale Dt pari a 0,5. Si provvede quindi a reinserire l'indice in questione.

Art.22/10: la modifica riguarda la correzione del riferimento all'articolo del Piano d'Area del Parco La Mandria che è il n°15, anziché il 16.

Art.22/11 punto 1): la modifica ripristina il limite del 15% della Sc.

Art.22/12: la modifica riguarda la correzione del riferimento all'articolo del Piano d'Area del Parco La Mandria che è il n°15, lettera f) anziché il 16.

Inoltre sono state apportate correzioni riguardanti la corretta denominazione del Permesso di Costruire ai sensi del Testo Unico dell'edilizia in sostituzione della Concessione Edilizia.

ELENCO INTERVENTI EFFETTUATI E RELATIVA INDICAZIONE DELLA TAVOLA MODIFICATA.

Intervento 1

Area Ra5

Cambio di destinazione d'uso in area S15-4 di porzione

L'intervento prevede che una porzione dell'area Ra5 sia trasformata in area a servizi da destinare a parcheggio. La parte da trasformare è quella corrispondente alle particelle catastali n° 225 e 226 del foglio n°12. La particella n°225 è caratterizzata dalla presenza di un'abitazione in pessimo stato di conservazione,

8

su cui grava un'ordinanza di demolizione, non adempiuta resasi necessaria per la situazione di grave

pericolo esistente. La particella n°226 è invece caratterizzata da un'area libera di pertinenza dell'abitazione.

Pertanto l'area Ra5 sarà ridimensionata in cartografia, dove sarà anche indicata la nuova area a servizi S15-

4 con la campitura corrispondente.

(variano le TAV. P3a - TAV. P5)

Intervento 2

Area Pb1

Correzione di errore materiale sulla tav.P3a

L'intervento consiste nella correzione di errore materiale riscontrato sulla cartografia di Piano nella Tav. P3a

dove l'area **Pb1** era stata erroneamente stralciata inglobandola nell'area Rb1 mentre era stata mantenuta

tale nella cartografia in scala 1:5000. Si va dunque a correggere tale incongruità riportando l'area Pb1 sulla cartografia in scala 1:2000.

L'intervento riguarda unicamente modifiche cartografiche.

Intervento 3

Fascia di rispetto cimiteriale

Correzione errore materiale perimetrazione area di rispetto

L'intervento consiste nella correzione di errore materiale presente sulla cartografia di Piano riguardante la

perimetrazione della fascia di rispetto cimiteriale che non corrispondeva totalmente a quanto approvato

dagli uffici regionali competenti con Decreto Sindacale n.8 del 23.10.2003.

Le modifiche riguardano unicamente la correzione cartografia della fascia.

(variano le TAV. P3a - TAV. P5)

Intervento 4

Aree Rbp

Correzione perimetrazione aree Rbp secondo il Piano d'Area del Parco "La Mandria"

L'intervento consiste nella correzione di errore materiale presente sulla cartografia di Piano riguardante la

perimetrazione delle aree **Rbp**, in quanto non corrispondente a quanto riportato nella cartografia del Piano

d'Area del Parco "La Mandria".

Le modifiche riguardano unicamente la correzione cartografia delle perimetrazioni.

(variano le TAV. P3a - TAV. P5)

DATI QUANTITATIVI URBANI DEL PRGC VIGENTE

Il Comune di Givoletto (TO), sito a 373 m. s.l.m., avente una superficie territoriale di ha 1278 ha

subito nel corso degli ultimi 35 anni un incremento demografico abbastanza significativo e contro corrente rispetto a quanto accade negli altri piccoli centri della provincia piemontese,

che nel corso degli anni, nonostante si parli di un ritorno alla ruralità, continuano a registrare un

forte decremento di abitanti. La popolazione è, infatti, passata da 996 unità nell'anno 1971 a

1.740 unità nell'anno 1981, dopo solo un decennio si rileva un incremento pari quasi al doppio

della popolazione esistente, nell'anno 1991 si registra un altro lieve aumento portando il numero

degli abitanti a 1.987 unità.

L'ultimo censimento (1° aprile 2006) ha rilevato nel Comune di Givoletto la presenza di 2.609

abitanti, annotando un ulteriore incremento.

La variazione demografica assoluta registrata negli ultimi quindici anni è di 622 abitanti in più,

mentre la variazione percentuale (ponendo 1991=100) risulta essere pari a + 31,30%.

A seguito dell'ultima variante ai sensi art. 17 – 7° comma. LR. 56/77 e smi approvata con delibera **C.C. 20 del 17.04.2008**, risulta il seguente quadro relativo alla capacità insediativa

residenziale teorica (come indicato nelle allegate schede quantitative dei dati urbani del Piano

Regolatore vigente).

1 – Destinazione esclusivamente residenziale :

- residenti PRGC vigente 2.609

- incremento insediativo 620

- abitanti saltuari, turismo, altro 500

TOTALE ABITANTI RES+TUR+INCREM 3.729

Complessivamente la capacità insediativa residenziale teorica del PRGC vigente risulta di 2609

abitanti residenti.

Dai dati quantitativi relativi alle aree per attrezzature e servizi pertinenti alle aree residenziali,

turistico – ricettive, alberghiere ed extra alberghiere e produttive ai sensi dell'**articolo 21 L.R.**

56/77 e smi comma 1° e 2°, risulta una dotazione per abit ante superiore agli standard minimi

globali e più precisamente **mq/ab 37,64** (abitanti esistenti e in previsione n. ab. 3.729).

DATI QUANTITATIVI URBANI DELLA VARIANTE IN PROGETTO

La presente variante parziale ai sensi art. 17 – 7° comma LR. 56/77 e smi prevede le seguenti

modifiche di PRGC in termini quantitativi:

1. Aggiunta di nuova area a servizi S15-4 destinata a parcheggio (**mq 411**)

13

Capacità insediativa

Le modifiche apportate al PRGC vigente dalla presente variante **non comportano un aumento**

della capacità insediativa.

Calcoli riepilogativi delle aree a servizi di interesse comunale in aumento

1) Abitanti esistenti e previsti dal PRGC: **3.729 ab**;

2) Superficie e aree a servizio di interesse comunale nel PRGC esistenti:

mq 140.358

3) Superficie e aree a servizio di interesse comunale in variante:

mq 411

TOTALE mq 140.769

Dotazione servizi **140.769 mq / 3.729 ab = 37,75 mq/ab**

Mq 411 / ab 3729 = 0,1 < 0,50 massimo consentito riduzione aree a servizi.

La presente variante al Piano Regolatore Generale Comunale non incrementa la capacità

insediativa residenziale e incrementa di mq 411 le aree a servizi pubblici nel rispetto di

quanto richiesto dalla Legge Regionale 56/77 e smi art. 17 – 7° comma.

DATI QUANTITATIVI URBANI DEL PRGC VIGENTE

Il Comune di Givoletto (TO), sito a 373 m. s.l.m., avente una superficie territoriale di ha 1278 ha subito nel corso degli ultimi 35 anni un incremento demografico abbastanza significativo e contro corrente rispetto a quanto accade negli altri piccoli centri della

provincia piemontese, che nel corso degli anni, nonostante si parli di un ritorno alla ruralità, continuano a registrare un forte decremento di abitanti. La popolazione è, infatti, passata da 996 unità nell'anno 1971 a 1.740 unità nell'anno 1981, dopo solo un decennio si rileva un incremento pari quasi al doppio della popolazione esistente, nell'anno 1991 si registra un altro lieve aumento portando il numero degli abitanti a 1.987 unità.

L'ultimo censimento (1° aprile 2006) ha rilevato nel Comune di Givoletto la presenza di 2.609 abitanti, annotando un ulteriore incremento.

La variazione demografica assoluta registrata negli ultimi quindici anni è di 622 abitanti in più, mentre la variazione percentuale (ponendo 1991=100) risulta essere pari a + 31,30%.

A seguito dell'ultima variante ai sensi art. 17 – 7° comma. LR. 56/77 e smi approvata con delibera **C.C. 20 del 17.04.2008**, risulta il seguente quadro relativo alla capacità insediativa residenziale teorica (come indicato nelle allegate schede quantitative dei dati urbani del Piano Regolatore vigente).

1 – Destinazione esclusivamente residenziale :

- residenti PRGC vigente	2.609
- incremento insediativo	620
- abitanti saltuari, turismo, altro	500

TOTALE ABITANTI RES+TUR+INCREM

3.729

Complessivamente la capacità insediativa residenziale teorica del PRGC vigente risulta di 2609 abitanti residenti.

Dai dati quantitativi relativi alle aree per attrezzature e servizi pertinenti alle aree residenziali, turistico – ricettive, alberghiere ed extra alberghiere e produttive ai sensi dell'**articolo 21 L.R. 56/77** e smi comma 1° e 2°, risulta una dotazione per abit ante superiore agli standard minimi globali e più precisamente **mq/ab 37,64** (abitanti esistenti e in previsione n. ab. 3.729).

DATI QUANTITATIVI URBANI DELLA VARIANTE IN PROGETTO

La presente variante parziale ai sensi art. 17 – 7° comma LR. 56/77 e smi prevede le seguenti modifiche di PRGC in termini quantitativi:

1. Aggiunta di nuova area a servizi S15-4 destinata a parcheggio (**mq 411**)

Capacità insediativa

Le modifiche apportate al PRGC vigente dalla presente variante **non comportano un aumento della capacità insediativa.**

Calcoli riepilogativi delle aree a servizi di interesse comunale in aumento

1) Abitanti esistenti e previsti dal PRGC: **3.729 ab**;

2) Superficie e aree a servizio di interesse comunale nel PRGC esistenti:

mq 140.358

3) Superficie e aree a servizio di interesse comunale in variante:

mq 411

TOTALE mq 140.769

Dotazione servizi **140.769 mq / 3.729 ab = 37,75 mq/ab**

Mq 411 / ab 3729 = 0,1 < 0,50 massimo consentito riduzione aree a servizi.

La presente variante al Piano Regolatore Generale Comunale non incrementa la capacità insediativa residenziale e incrementa di mq 411 le aree a servizi pubblici nel rispetto di quanto richiesto dalla Legge Regionale 56/77 e smi art. 17 – 7° comma.